

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-514 del 04/02/2020
Oggetto	Codice Sisteb FE12A0015/20VR01. Diniego dell'istanza prot. Num. PG.2020.2715 del 09.01.2020 in merito alla Richiesta di variante non sostanziale alla concessione di cui alla det. 9670/2014 rilasciata dalla Regione Emilia Romagna.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-526 del 04/02/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARINA MENGOLI

Questo giorno quattro FEBBRAIO 2020 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.

**Oggetto: Codice Sisteb FE12A0015/20VR01. Diniego dell'istanza prot. Num. PG.2020.2715 del 09.01.2020 in merito alla Richiesta di Variante non sostanziale alla concessione di cui alla det. 9670/2014 rilasciata dalla Regione Emilia Romagna.**

**LA DIRIGENTE**

**VISTI**

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 4/2018 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, Delibera n. 40/2005; Il Piano di Gestione delle Acque (DPCM 27 Ottobre 2016) e il Piano di Bilancio Idrico (DPCM 11 dicembre 2017) dell' Autorità distrettuale del Bacino del Fiume Po, la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la Deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 “ Direttiva Derivazioni” e la Delibera n. 3/2017 dell' Autorità di Bacino distrettuale del

Fiume Po “Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazione idriche”, che ha apportato modifiche ed integrazioni alla “Direttiva Derivazioni” adottata con Deliberazione del Comitato istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 8 del 17 dicembre 2015;

- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie, 609/2002 e 1325/2003; 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.r. 1195/2016, d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la Direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione, il D.Lgs. 116/2008 “Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della direttiva 76/160/CEE” e la DGR EMILIA ROMAGNA num. 783 del 20/05/2019 in materia di individuazione di acque destinate alla balneazione;
- la determinazione ARPAE n.732 del 16/09/2019 inerente l’Approvazione della Circolare interna recante le Linee guida LG24/DT, “Indicazioni procedurali per il rilascio di concessioni di risorsa idrica”, le Linee guida LG25/DT, “Indicazioni operative sull’istruttoria tecnica delle istanze di concessione di risorsa idrica” e le Linee guida LG26/DT “Indicazioni procedurali per il rilascio di concessioni di aree demanio idrico”;
- la Deliberazione Dirigenziale n. 882/2019 che ha conferito all’Ing. Marco Bianchini la qualifica di Incarico di Funzione dell’unità Demanio Idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara con decorrenza a partire dal 01.11.2019, secondo le modalità specificate nella Delibera del Direttore Generale ARPAE n. 96/2019;
- la Deliberazione Dirigenziale n. 102/2019 che ha conferito alla dottoressa Marina Mengoli l’incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara con decorrenza a partire dal 14.10.2019;

**PREMESSO CHE**

- con istanza assunta al protocollo num. PG.2020.2715 del 09.01.2020 l’Azienda Agricola Slanzi Gamper Antonio c.f. SLNNTN56R03A952S p.iva 01372020212 ha richiesto la Variante non sostanziale alla concessione di cui alla det. 9670/2014 rilasciata dalla Regione Emilia Romagna. (proc. Cod. SISTEB FE12A0015/20RN01);

**ESAMINATA LA DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI DA CUI SI EVINCE CHE:**

- il richiedente ha inoltrato l’istanza in oggetto al fine di ottenere una autorizzazione ad un utilizzo della risorsa idrica definito dal richiedente stesso come “Attività Ricreativa”, da associare a quanto già concesso ai sensi del RR.41/2001 con la determinazione 9670/2014 rilasciata dalla Regione Emilia Romagna, senza variare i quantitativi idrici assentiti;
- le attività presenti nell’area e riconducibili al richiedente sono di tipo turistico/ricettivo e che gli interventi di tipo naturalistico e di recupero ambientale/paesaggistico dell’area sono stati eseguiti per conseguire scopi imprenditoriali di tipo turistico/ricettivi.
- in particolare, le attività ricreative e di svago realizzabili a seguito dell’eventuale accoglimento della variante richiesta ed inerenti ad uso della risorsa idrica, sono definite come “giochi in acqua” con possibilità di immersione in acqua;

**DATO ATTO CHE:**

- ai sensi dell’art. 31 del RR.41/2001 l’istanza presenta i requisiti per essere sottoposta al procedimento di variante non sostanziale e che tale tipologia di istanza non è soggetta a pubblicazione né condizionata all’acquisizione dei pareri di cui all’art. 12 del RR. 41/2001;
- con nota prot. PG.2020.10181 del 22.01.2020 è stata trasmessa al richiedente la comunicazione di cui all’art. 7 della L. 241/90 e smi;

**CONSIDERATO CHE:**

- le attività sovradescritte sono riconducibili alla balneazione di cui al D.Lgs. 116/2008, atto normativo di recepimento dell’apposita Direttiva europea 2006/7/CE;

- il D.Lgs 116/2008 indica all’art. 4 che l’autorità competente per l’individuazione delle acque di balneazione è la Regione Emilia Romagna;
- la delibera di Giunta Regionale num. 783 del 20/05/2019 individua in appositi elenchi sia le “acque” destinate alla balneazione nel territorio dell’Emilia Romagna, sia quelle non adibite alla balneazione e specifica che le “acque” non ricomprese in tali elenchi sono da intendersi come non destinate alla balneazione;
- la risorsa idrica di cui alla determinazione n. 9670/2014 e oggetto dell’istanza suddetta non è ricompresa negli elenchi di cui alla DGR 783/2019 e quindi è da intendersi come non destinata alla balneazione;

**PRESO ATTO CHE** la destinazione d’uso richiesta quindi è non attribuibile alla risorsa idrica di cui alla determinazione n. 9670/2014;

**ACCERTATO CHE** la concessione per l’uso della risorsa idrica di cui alla det. 9670/2014 è stata rilasciata in solido oltre che al soggetto richiedente anche alla Società Lago Venere SRL, risultante dalle visure camerali eseguite essere ancora attiva;

**PRESO ATTO INOLTRE CHE** il soggetto richiedente quindi non è né formalmente l’unico soggetto a cui si riconduce la titolarità della concessione stessa né risulta in base agli atti quale soggetto individuato come mandatario tra i co-utenti in solido;

**RILEVATO,** sulla base dell’istruttoria svolta, che sussistono elementi ostativi all’accoglimento della Variante non sostanziale alla concessione di cui alla det. 9670/2014 rilasciata dalla Regione Emilia Romagna e richiesta con istanza prot. Num. PG.2020.2715 del 09.01.2020 (cod. sisteb FE12A0015/20RN01) dall’Azienda Agricola Slanzi Gamper Antonio c.f. SLNNTN56R03A952S p.iva 01372020212 poiché la destinazione d’uso richiesta è non attribuibile alla risorsa idrica di cui alla determinazione n. 9670/2014 ed il soggetto richiedente non è né formalmente l’unico soggetto a cui si riconduce la titolarità della concessione stessa, né risulta in base agli atti quale soggetto individuato come mandatario tra i co-utenti in solido;

**CONSIDERATO INOLTRE CHE:**

- con nota prot. Num. PG.2020.11777 del 24.01.2020 ARPAE SAC di Ferrara ha trasmesso al soggetto interessato la comunicazione di cui all'articolo 10bis della Legge n. 241 del 1990 e ss. mm. e ii., indicando i gli elementi ostativi all'accoglimento dell'istanza in oggetto al soggetto interessato ed indicando contestualmente, ai sensi del medesimo articolo 10bis della Legge 241 del 1990, il termine di dieci giorni dal ricevimento della stessa comunicazione, quale termine entro cui l'istante ha diritto di presentare per iscritto le sue osservazioni, eventualmente corredate da documenti;
- entro i termini di legge sopraindicati non sono pervenute osservazioni da parte del soggetto interessato;

**RITENUTO** pertanto di procedere al diniego dell'istanza prot. Num. PG.2020.2715 del 09.01.2020 (cod. sisteb FE12A0015/20RN01), richiesta dall'Azienda Agricola Slanzi Gamper Antonio c.f. SLNNTN56R03A952S p.iva 01372020212 ed inerente la Variante non sostanziale alla concessione di cui alla det. 9670/2014 rilasciata dalla Regione Emilia Romagna, poiché sussistono elementi ostativi al suo accoglimento in quanto la destinazione d'uso richiesta è non attribuibile alla risorsa idrica di cui alla determinazione n. 9670/2014 ed il soggetto richiedente non è né formalmente l'unico soggetto a cui si riconduce la titolarità della concessione stessa né risulta in base agli atti quale soggetto individuato come mandatario tra i co-utenti in solido;

**DETERMINA**

sulla base di quanto sopraesposto, parte integrante della presente determinazione e che si intende qui richiamato:

1. di procedere al diniego dell'istanza assunta la protocollo num. PG.2020.2715 del 09.01.2020 (proc. Cod. sisteb FE12A0015/20RN01) presentata dall'Azienda Agricola Slanzi Gamper Antonio c.f. SLNNTN56R03A952S p. iva 01372020212 ed inerente la Variante non sostanziale alla concessione di cui alla det. 9670/2014 rilasciata dalla Regione Emilia Romagna;

2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
3. di dare atto che la Responsabile del procedimento è l'Ing. Marco Bianchini;
4. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;
5. di notificare il presente provvedimento attraverso posta elettronica certificata al soggetto interessato.

La Responsabile ARPAE – SAC di Ferrara

*Dott.ssa Marina Mengoli*

*originale firmato digitalmente*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**